

INFORMATIVA SUL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE COME DPI NEL PERIODO DI CONTAGIO DA COVID-19 (Coronavirus)

La presente informativa ha l'obiettivo di descrivere le corrette modalità di utilizzo delle mascherine in questo periodo di contagio e di emergenza sanitaria.

Naturalmente non si entra nel merito sull'utilizzo delle mascherine nelle attività lavorative normali laddove la valutazione dei rischi generici lo prescrive ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Prima di tutto è bene ricordare che l'uso delle mascherine è obbligatorio esclusivamente laddove non si possono attuare i dispositivi di protezione collettivi (tipo protezioni rigide, distanziatori, etc.) e laddove non si riesca a rispettare, per mere esigenze dell'attività lavorativa / processi produttivi, la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 m.

La stessa OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) raccomanda di indossare le mascherine solamente se si è positivi al test di contagio o si sospetta di aver contratto il virus e/o se sono presenti sintomi quali tosse o starnuti oppure se ci si prende cura di una persona con sospetta infezione o che risulti positiva al contagio.

L'uso della mascherina può aiutare a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata sempre e comunque in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Indossare la mascherina in casi differenti da quelli sopra elencati e senza le dovute altre accortezze, può renderci più vulnerabili al rischio in quanto si pensa di essere protetti e sicuri di non essere contagiati abbassando la guardia sugli altri presidi da rispettare!

È infatti documentato che i soggetti maggiormente a rischio d'infezione da SARS-CoV-2 sono coloro che sono stati a contatto stretto con paziente affetto da COVID-19 (in primis gli operatori sanitari impegnati in assistenza diretta ai casi ed il personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni biologici di casi da COVID-19) senza l'impiego e il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

In tutti gli altri ambienti di lavoro, in accordo al "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", se necessario, devono essere utilizzate le mascherine come da successivo capitolo "Estratto tipologico del DVR per l'uso della mascherina dei lavoratori".

In ambiente non lavorativo invece la mascherina viene frequentemente indossata anche in contesti in cui l'uso non sarebbe obbligatorio come andare a fare la spesa, in luoghi con presenza di altre persone, etc. ... per una personale sensazione di sicurezza.

Per quanto detto in precedenza e come prevede l'OMS (in poche parole la mascherina non è necessaria per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie), indossare la mascherina senza motivo, può indurre un'errata percezione dello stato di salute della persona che l'indossa da parte di chi è ben informato sulla materia.

ESTRATTI ARTICOLI 15 E 16 DEL DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020 N. 18

...

Art. 15 (Disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale)

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 34 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, per la gestione dell'emergenza COVID-19, e fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, è consentito produrre, importare e immettere in commercio mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in deroga alle vigenti disposizioni.
2. I produttori e gli importatori delle mascherine chirurgiche di cui al comma 1, e coloro che li immettono in commercio i quali intendono avvalersi della deroga ivi prevista, inviano all'Istituto superiore di sanità una autocertificazione nella quale, sotto la propria esclusiva responsabilità, attestano le caratteristiche tecniche delle mascherine e dichiarano che le stesse rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. Entro e non oltre 3 giorni dalla citata autocertificazione le aziende produttrici e gli importatori devono altresì trasmettere all'Istituto superiore di sanità ogni elemento utile alla validazione delle mascherine chirurgiche oggetto della stessa. L'Istituto superiore di sanità, nel termine di 3 giorni dalla ricezione di quanto indicato nel presente comma, si pronuncia circa la rispondenza delle mascherine chirurgiche alle norme vigenti.
3. I produttori, gli importatori dei dispositivi di protezione individuale di cui al comma 1 e coloro che li immettono in commercio, i quali intendono avvalersi della deroga ivi prevista, inviano all'INAIL una autocertificazione nella quale, sotto la propria esclusiva responsabilità, attestano le caratteristiche tecniche dei citati dispositivi e dichiarano che gli stessi rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. Entro e non oltre 3 giorni dalla citata autocertificazione le aziende produttrici e gli importatori devono altresì trasmettere all'INAIL ogni elemento utile alla validazione dei dispositivi di protezione individuale oggetto della stessa. L'INAIL, nel termine di 3 giorni dalla ricezione di quanto indicato nel presente comma, si pronuncia circa la rispondenza dei dispositivi di protezione individuale alle norme vigenti.
4. Qualora all'esito della valutazione di cui ai commi 2 e 3 i prodotti risultino non conformi alle vigenti norme, impregiudicata l'applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione, il produttore

ne cessa immediatamente la produzione e all'importatore è fatto divieto di immissione in commercio.

Art. 16 (Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività)

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.
2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.



TIPOLOGIE MASCHERINA

Per quanto riportato nel decreto e per quanto riguarda le tipologie di mascherine, meglio definite come "facciali filtranti" o "respiratori", successivamente si riportano le principali di uso comune, senza naturalmente trattare quei dispositivi di protezione individuali delle vie respiratorie meno diffusi e più specifici come facciali con filtri particolari od autorespiratori.

Le classiche mascherine usa e getta antipolvere purtroppo non raggiungono l'obiettivo sperato per questa situazione di contagio.

La tipologia più idonea è quindi quella chirurgica; tali mascherine sono Marchiate CE in accordo al Regolamento UE 2017/745 ed alla norma tecnica EN 14683:2019 (Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova).

Ne esistono di tre tipologie:

Tipo I: *efficacia filtrazione batterica pari al 95%.*

Tipo II: *efficacia filtrazione batterica pari al 98% corporei.*

Tipo III: *efficacia filtrazione batterica pari al 98% con protezione alla penetrazione di schizzi di fluidi corporei.*

Sulla confezione deve essere riportato il numero della norma tecnica e la tipologia della mascherina.

In questo specifico periodo di emergenza si possono anche acquistare ed indossare mascherine non marcate CE ma allo stesso modo, finché è possibile, è bene verificare che sulla scatola sia sempre riportata la marcatura CE.

La caratteristica principale di queste mascherine è quella di non diffondere agenti biologici pericolosi, ovvero i virus, nell'atmosfera circostante e sono particolarmente utili pertanto nel caso in cui, si è portatori (come più volte chiarito in precedenza), difatti allo stesso modo non proteggono al 100% se ci si vuole proteggere dal contagio in quanto hanno scarsa aderenza al volto (è per questo che si raccomanda comunque di rispettare tutte le altre regole ben più importanti).

ESTRATTO TIPOLOGICO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR) PER L'USO CORRETTO DELLA MASCHERINA DA PARTE DEI

LAVORATORI

- Qualora per esigenze lavorative indispensabili e processi produttivi speciali, il datore di lavoro non sia in grado di far rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e laddove non riesca ad adottare in primis i dispositivi di protezione collettivi, può adottare i dispositivi di protezione individuali (DPI tipo mascherine, guanti, etc.).

NOTA BENE: *fornire al lavoratore mascherine e/o guanti usa e getta a prescindere dall'aver attuato tutte le regole precedenti, pensando di fare una cosa giusta, è errato! L'uso di mascherina e guanti, al di là della valutazione del rischio già condotta, è obbligatorio solamente per specifiche lavorazioni per le quali non risulta essere possibile rispettare le regole generali e specifiche e laddove non è stato possibile attuare i DPC piuttosto che i DPI. Si aggiunge che l'uso della mascherina e dei guanti induce al lavoratore una sicurezza forviante facendolo avvicinare ad altre persone o facendolo utilizzare attrezzature di terzi non rispettando le regole generali ed inoltre mascherine e guanti non difendono il lavoratore dal contagio per tatto quando si va a toccare occhi naso o bocca;*

- Qualora l'uso della mascherina sia indispensabile è necessario rispettare le seguenti regole per indossarla – rimuoverla – smaltirla in modo corretto altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il contagio, invece di proteggere può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra.
 - ◆ *Prima di indossare una mascherina, assicurarsi di lavarsi le mani o utilizzare un disinfettante a base di alcol.*
 - ◆ *Assicurarsi che non vi siano spazi tra la bocca e il naso.*
 - ◆ *Non toccare la mascherina mentre la si utilizza, se necessario farlo, pulire prima le mani.*

- ◆ *Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quella monouso.*
- ◆ *Per togliere la mascherina rimuoverla con mani pulite, da dietro e buttarla in un contenitore chiuso; lavarsi le mani utilizzando un detergente a base di alcol.*
- ◆ *Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.*

MODALITA' D'INDOSSAMENTO E DI UTILIZZO DELLE MASCHERINE

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLAMENTE SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE



Tenere il respiratore in una mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba e basette lunghe che non permettono il contatto diretto tra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le estremità



La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- ◆ Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione;
- ◆ Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- ◆ Per i respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi, riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

NOTE:

- Attenersi sempre e comunque all'istruzione specifiche fornite insieme al prodotto acquistato anche per la conservazione prima dell'uso.
- Assicurarsi che il viso sia ben pulito e ben rasato (il dispositivo non deve essere indossato in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso).
 - ◆ *Per chi ha i capelli lunghi, assicurarsi che siano raccolti.*
 - ◆ *Assicurarsi che non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore.*
 - ◆ *Togliere il dispositivo da dietro senza mai toccare la parte anteriore e gettarla immediatamente in un contenitore apposito dei rifiuti chiuso.*

- ◆ *La durata dei dispositivi, essendo monouso, dipende dalla tipologia di filtrazione; sostituire comunque quando è umida e mai rindossarla.*

Questo articolo è stato scritto sulla base di informazioni contenute nel "INFORMATIVA SUL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE ..." dello Studio Tecnico Sabbatini.